

## PARTE C

### Informazioni sul Conto Economico



In premessa si segnala che gli importi sono comprensivi di IVA, imposte dirette ed oneri di legge.

L'Enpav, non essendo soggetto passivo IVA ai sensi del DPR 633/1972, subisce l'IVA come costo alla stregua di un consumatore finale.

Pertanto, le spese relative ai costi di amministrazione quali le spese per gli Organi dell'Ente, le consulenze, gli acquisti di beni di consumo, servizi ed oneri diversi, devono intendersi comprensive di IVA, imposte dirette ed oneri di legge.

È opportuno ricordare che in materia di IVA l'art. 12 del decreto legge n. 87/2018, entrato in vigore il 14.07.2018, ha abolito il meccanismo della scissione dei pagamenti (c.d. *split payment*) per i professionisti. Tale regime continua invece ad applicarsi ai fornitori per tutte le operazioni, sia prestazioni di servizi sia cessioni di beni, effettuate nei confronti dell'Ente.

In sintesi, il regime della scissione dei pagamenti o *split payment* prevede che, in deroga al regime IVA ordinario, il versamento dell'imposta addebitata in via di rivalsa venga effettuato dal committente Enpav direttamente all'Erario e, quindi, non più al fornitore. L'Enpav liquida a quest'ultimo il totale della fattura al netto dell'IVA (vale a dire l'imponibile), e provvede periodicamente al versamento dell'IVA da *split payment* direttamente all'Erario.

A legislazione vigente opera pertanto un duplice binario per le fatture emesse all'indirizzo dell'Ente: i fornitori in regime di scissione dei pagamenti, i professionisti in regime di IVA ad esigibilità immediata.

Ai fini delle imposte sul reddito delle persone fisiche e degli altri oneri di legge, l'Ente svolge il ruolo di sostituto d'imposta.

#### A) GESTIONE PREVIDENZIALE

1) Gestione contributi (a+b-c): **€ 111.728.296**

a) Entrate contributive: **€ 123.804.304**

Si riferisce ai contributi di competenza 2019 dovuti dagli iscritti (29.044), così specificati:

DESCRIZIONE	31-12-2019	31-12-2018	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Contributi soggettivi	€ 87.094.167	€ 81.353.232	+ € 5.740.935	+ 7,06%
Contributi integrativi	€ 20.669.454	€ 19.593.209	+ € 1.076.245	+ 5,49%
Contributi di solidarietà	€ 431.163	€ 395.606	+ € 35.557	+ 8,99%
Quota integrazione contributiva	€ 41.647	€ 28.169	+ € 13.478	+ 47,85%
Contributi D.Lgs. n. 151/01	€ 1.962.989	€ 1.959.537	+ € 3.452	+ 0,18%
Contributi da Enti previdenziali L. 45/90	€ 453.369	€ 901.814	- € 448.445	-49,73%
Ricongiunzioni, riscatti e iscrizioni	€ 1.603.545	€ 1.061.802	+ € 541.743	+ 51,02%
Contributi modulari	€ 11.547.970	€ 11.373.747	+ € 174.223	+ 1,53%
<b>TOTALE</b>	<b>€ 123.804.304</b>	<b>€ 116.667.116</b>	<b>+ € 7.137.188</b>	<b>+ 6,12%</b>

L'incremento complessivo rispetto al 2018 è stato del 6,12%.



### **Contributi soggettivi**

**€ 87.094.167**

Il gettito riguarda i contributi soggettivi di cui all'art. 11, L. 136/91 - art. 5 R.A. allo Statuto ed include i recuperi per le annualità arretrate (contributi minimi neo-isritti e contributi eccedenti relativi a modelli 1 pregressi trasmessi nel corso dell'anno 2019).

Rispetto al 2018 si è registrato un incremento del 7,06%.

L'aumento della contribuzione è determinato:

- dall'adeguamento perequativo in base all'indice dei prezzi al consumo ISTAT dei contributi pari a 0,9%;
- dall'attuazione della riforma del sistema pensionistico Enpav che, per l'anno 2019, prevede un aumento del soggettivo minimo (l'aliquota è passata dal 14,5% al 15% del reddito convenzionale) e della contribuzione eccedente (l'aliquota è passata dal 14% del Modello 1/2018 al 14,5% del Modello 1/2019 su uno scaglione di reddito pensionabile che è passato da € 92.600 a € 93.250);
- il numero degli iscritti attivi al 31.12.2019 è pari a 29.044, di cui 858 nuovi ingressi. Nel 2018 gli iscritti attivi erano 29.252, di cui 852 nuovi ingressi. Si è registrata dunque una diminuzione degli attivi di 208 unità, determinata essenzialmente dalle uscite per pensionamento. Il dato dei nuovi ingressi, per quanto superiore di 6 unità rispetto al 2018, risente del trend delle minori immatricolazioni alle Facoltà di Medicina Veterinaria.

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2019	31-12-2018	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Contributi Minimi	€ 65.399.949	€ 62.549.923	+ € 2.850.026	+ 4,56%
Contributi Eccedenti	€ 21.692.081	€ 18.803.217	+ € 2.888.864	+ 15,36%
Recuperi, rimborsi e diversi	€ 2.025	€ 92	+ € 1.933	
Sopravvenienze attive (di natura contributiva)	€ 112	€ 0	+ € 112	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 87.094.167</b>	<b>€ 81.353.232</b>	<b>+ € 5.740.935</b>	<b>+ 7,06%</b>

### **Contributi integrativi**

**€ 20.669.454**

Il gettito concerne i contributi integrativi di cui all'art. 12, L. 136/91 - art. 7 R.A. allo Statuto e al versamento del 2% da parte delle Aziende Sanitarie Locali, Università e Istituti Zooprofilattici.

Rispetto al 2018 si è registrato un incremento del 5,49%.

L'aumento della contribuzione è determinato da:

- adeguamento perequativo in base all'indice dei prezzi al consumo ISTAT dei contributi pari a 0,9%;
- aumento del contributo integrativo eccedente.

Il principio contabile OIC 12 dispone la riclassificazione dei proventi straordinari nelle voci di conto economico ritenute appropriate e omologhe per natura (nella fattispecie la voce *Utilizzo fondo spese e rischi futuri - rimborso 2%*, precedentemente classificata come provento straordinario, viene riclassificata tra i Contributi integrativi).



In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2019	31-12-2018	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Contributi Minimi	€ 13.013.680	€ 12.878.080	+ € 135.601	+ 1,05%
Contributi Eccedenti	€ 7.538.885	€ 6.533.059	+ € 1.005.826	+ 15,40%
Asl/Università/Izs/Altri	€ 112.901	€ 169.846	- € 56.945	- 33,53%
Contributi integrativi da Utilizzo fondo spese e rischi futuri - rimborso 2%	€ 3.988	€ 12.224	- € 8.236	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 20.669.454</b>	<b>€ 19.593.209</b>	<b>+ € 1.076.245</b>	<b>+ 5,49%</b>

#### **Contributi di solidarietà**

**€ 431.163**

Trattasi dei contributi previsti dall'art. 11, comma 4, L. 136/91 - art. 6 R.A. allo Statuto, relativi ai veterinari iscritti all'Albo e non all'Ente.

L'importo del contributo minimo è aumentato a seguito della variazione ISTAT e al numero dei cancellati dall'Ente.

#### **Quota integrazione contributiva**

**€ 41.647**

Si riferisce agli introiti di competenza dell'esercizio, previsti dall'art. 28, L. 136/91 - art. 49 R.A. allo Statuto. L'integrazione contributiva si è esaurita il 31/12/2015, salvo casi particolari che hanno avuto effetto nell'esercizio 2019.

#### **Contributi D. Lgs. n. 151/01**

**€ 1.962.989**

Trattasi dei contributi previsti dall'art. 83, del D.Lgs. 26/3/2001, n. 151 "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di tutela della maternità e della paternità", comprensivi dei recuperi per i nuovi iscritti, così come stabilito dal Decreto del Ministero del Tesoro del 9 ottobre 1997.

L'importo del contributo minimo è aumentato a seguito della variazione ISTAT.

#### **Contributi da Enti Previdenziali L. 45/90**

**€ 453.369**

Trattasi dei contributi trasferiti all'Ente da altre Gestioni assicurative a seguito delle richieste di ricongiunzione.

Il dato è difficilmente prevedibile e quindi può presentare variazioni significative da un anno all'altro, in quanto si riferisce a richieste di trasferimento di contributi inviate all'INPS che vengono soddisfatte con tempistiche molto diverse da parte delle varie sedi nazionali. Si evidenzia inoltre che la contribuzione è sempre maggiorata degli interessi attivi maturati fino alla data del trasferimento, inseriti nel Bilancio al punto A;1;b) b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi su contributi.

#### **Ricongiunzioni, riscatti e reiscrizioni**

**€ 1.603.545**

Si riferisce alle pratiche di riscatto e ricongiunzione accettate dagli iscritti nel corso dell'anno.

Il ricavo è dato dalla riserva matematica a carico dell'iscritto per ricongiungere e/o riscattare i periodi contributivi.

Rispetto al 2018 si è registrato un incremento del 51,02%, dovuto principalmente al maggior numero di adesioni (+23; 62 del 2019 rispetto alle 39 del 2018).

DESCRIZIONE	31-12-2019	31-12-2018	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Ricongiunzioni, riscatti e reiscrizioni	€ 1.603.545	€ 1.061.802	+ € 541.743	+ 51,02%

### **Contributi modulari**

**€ 11.547.970**

Costituisce la posta di bilancio rappresentativa dei contributi destinati alla formazione della quota di pensione modulare Enpav. L'importo di € 11.547.970 è così suddiviso:

- € 1.329.696 contributi volontari da Mod. 2;
- € 195.688 contributi derivanti dal 2% delle eccedenze contributive da Mod. 1;
- € 10.022.586 contributi da convenzione (veterinari specialisti ambulatoriali ACN) per la parte eccedente la contribuzione minima che viene destinata a pensione modulare.

### **b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi su contributi:**

**€ 1.112.824**

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2019	31-12-2018	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Interessi su integrazione contributiva	€ 75	€ 37	+ € 38	+ 102,70%
Interessi ritardato pagamento	€ 834.754	€ 453.391	+ € 381.363	+ 84,11%
Introiti sanzioni amministrative	€ 277.995	€ 261.998	+ € 15.997	+ 6,11%
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.112.824</b>	<b>€ 715.426</b>	<b>+ € 397.398</b>	<b>+ 55,55%</b>

### **Interessi su integrazione contributiva**

**€ 75**

Trattasi degli interessi legali sulla rateizzazione dell'integrazione contributiva di cui all'art. 28, della L. 136/91 - art. 49 R.A. allo Statuto.

### **Interessi ritardato pagamento**

**€ 834.754**

Si evidenzia che in base alla nuova riclassificazione del Bilancio gli *Interessi di ritardato pagamento* sono stati ripartiti per natura; pertanto, la voce in esame si riferisce esclusivamente agli interessi relativi alla gestione Contributi.

Il dato è così ripartito:

- € 468.689 interessi attivi su dilazioni varie (mav € 443.337; riscatti € 24.999; ricongiunzioni € 353);
- € 101.219 interessi di mora recuperati tramite emissione mav ordinaria;
- € 32.679 interessi di mora recuperati tramite emissione mav dilazioni ordinarie;
- € 194.452 interessi di mora AER recuperati su emissione cartelle esattoriali e avvisi bonari.
- € 32.058 interessi attivi versati da altri Enti per trasferimento contributi L. 45/90;
- € 4.490 interessi di mora recuperati con emissione mav *accertamenti*;
- € 1.167 interessi di mora recuperati su di un pensionato tramite compensazione.

L'aumento rispetto al 2018 (+ € 381.363) è stato determinato dal sensibile incremento del numero di dilazioni e quindi dei conseguenti interessi attivi, dal maggiore incremento dell'importo recuperato in fase di emissione mav annuale a seguito di una intensificazione dell'attività di recupero crediti che ha determinato il pagamento di contributi arretrati, e dall'affidamento all'Agenzia Entrate Riscossione dei crediti per contributi non riscossi al 31.12.2017.

### **Introiti sanzioni amministrative**

**€ 277.995**

La voce include gli introiti di competenza dell'esercizio 2019, di cui agli artt. 19 e 20, della L. 136/91 - artt. 12 e 19 R.A. allo Statuto.

Il dato è così composto:

- € 173.461 sanzioni e interessi di mora recuperati tramite emissione M.Av. ordinaria;
- € 78.393 sanzioni e interessi di mora recuperati tramite emissione M.Av. accertamenti;
- € 26.141 sanzioni e interessi di mora recuperati tramite emissione M.Av. dilazioni ordinarie.

Si è registrato un incremento rispetto al 2018 (+ € 15.997) determinato da un maggior recupero di sanzioni e interessi di mora sull'emissione annuale dei Mav (€ + 70.974).

Le altre tipologie di recupero, confrontate con l'anno precedente, denotano un decremento.

Si ricorda che le nuove sanzioni per il ritardato invio del Modello 1 variano da un minimo di € 31,10 fino ad un massimo di € 158,00.

### **c) Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi:**

**€ 13.188.832**

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2019	31-12-2018	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Liquidazione in capitale L. 45/90	€ 37.077	€ 3.505	+ € 33.572	+ 957,83%
Contributi da rimborsare	€ 68.199	€ 47.483	+ € 20.716	+ 43,63%
Interessi passivi v/s Enti previdenziali	€ 56.367	€ 7.714	+€ 48.653	+ 630,71%
Interessi passivi su contributi da rimborsare	€ 8.470	€ 13.374	- € 4.904	-36,67%
Acc.to al fondo pensione modulare	€ 12.988.053	€ 12.678.515	+ € 309.538	+ 2,44%
Restituzione contributi indebitamente riscossi	€ 30.666	€ 47.841	- € 17.175	- 35,90%
<b>TOTALE</b>	<b>€ 13.188.832</b>	<b>€ 12.798.432</b>	<b>+ € 390.400</b>	<b>+ 3,05%</b>

### **Liquidazione in capitale L. 45/90**

**€ 37.077**

Si riferisce al trasferimento dei contributi previdenziali ad altre gestioni assicurative, in seguito a domande di ricongiunzione presentate ai sensi della L. 45/90 dai professionisti che hanno interrotto il rapporto con l'Ente.

### **Contributi da rimborsare**

**€ 68.199**

L'art. 17 del Regolamento Enpav prevede che i cancellati dall'Ordine o dall'Ente, che non abbiano maturato il diritto a pensione e abbiano un periodo di iscrizione inferiore ai cinque anni, possano chiedere il rimborso dei contributi soggettivi effettivamente versati.

Tale voce di costo è di difficile previsione in quanto dipende esclusivamente da 2 dati molto variabili: numero di rimborsi e ammontare dei singoli rimborsi (cfr. tabella sotto riportata)

Nonostante il costo previsto per il 2019 (60.000 euro) fosse stato notevolmente aumentato (+ 20.000 euro) rispetto al dato di preventivo 2018 (40.000 euro), a consuntivo, l'onere è stato di 68.199 euro, superiore di 8.199 euro allo stanziamento.

A supporto delle riflessioni esposte, si riporta il trend degli ultimi 4 anni:

Anno	n. rimborsi	Totale
2016	3	9.291
2017	6	19.117
2018	11	47.483
2019	13	68.199

**Interessi passivi v/s Enti previdenziali**

**€ 56.367**

Si riferisce agli interessi capitalizzati al tasso del 4,5%, come previsto dalla Legge 45/90, sui trasferimenti dei contributi relativi alla definizione delle pratiche di ricongiunzione passiva dei veterinari non più iscritti all'Ente.

Tale voce di costo è di difficile previsione in quanto dipende esclusivamente da 2 dati molto variabili: numero dei trasferimenti e ammontare dei singoli trasferimenti. In particolare, l'ammontare degli interessi risulta tanto più alto quanto più sono datate le attivazioni delle pratiche di ricongiunzione di cui l'Inps chiede il trasferimento nel corso dell'anno.

Il costo a consuntivo è risultato più alto di 16.367 euro rispetto a quanto stanziato per il 2019 (40.000 euro) e fa riferimento a n. 4 trasferimenti. Si evidenzia che nel 2018 era stato effettuato un solo trasferimento determinando un onere per interessi passivi v/s Enti previdenziali pari a 7.714 euro.

**Interessi passivi su contributi da rimborsare**

**€ 8.470**

Il dato si riferisce agli interessi passivi maturati sui contributi da restituire ai sensi dell'art. 17, comma 3, del Regolamento di Attuazione allo Statuto Enpav. Tale norma prevede che sulle somme da rimborsare siano dovuti gli interessi legali maturati dal primo gennaio successivo ai relativi pagamenti.

**Accantonamento al f.do pensione modulare**

**€ 12.988.053**

È così costituito da:

- € 11.547.970 rettifica contabile della voce dei ricavi per "Contributi modulari" di competenza 2019 (di cui € 1.329.696 da Mod. 2, € 195.688 dal 2% delle eccedenze contributive da Mod.1 ed € 10.022.586 da convenzioni ACN per la parte eccedente la contribuzione minima);
- € 1.440.083 rivalutazione 2019 al tasso minimo garantito dell'1,5% dei montanti modulari versati entro il 31/12/2018. Ai sensi dell'art. 21, comma 9, del R.A. allo Statuto dell'Enpav, dal 2014 i montanti sono rivalutati al Tasso di Capitalizzazione Modulare (TCM - media dei rendimenti Enpav del quinquennio precedente l'anno di rivalutazione) se superiore al tasso minimo garantito. Il TCM 2019 è risultato pari all'1,0965%, e pertanto i montanti sono stati rivalutati al tasso minimo garantito dell'1,5%.

**Restituzione contributi indebitamente riscossi**

**€ 30.666**

Il costo si riferisce alle somme rimborsate agli iscritti per versamenti non dovuti.

**2) Gestione prestazioni (a+b-c):**

**€ 52.022.167**

**a) Spese per prestazioni istituzionali:**

**€ 53.101.802**

In dettaglio:



DESCRIZIONE	31-12-2019	31-12-2018	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Pensioni agli iscritti	€ 47.083.376	€ 43.242.414	+ € 3.840.962	8,88%
Pensioni agli iscritti L. 140/85	€ 15.732	€ 17.504	- € 1.772	-10,12%
Indennità di maternità	€ 2.207.020	€ 2.198.916	+ € 8.104	+ 0,37%
Altre prestazioni previdenziali ed assistenziali	€ 1.147.900	€ 935.155	+ € 212.745	+ 22,75%
Assistenza sanitaria	€ 2.337.566	€ 2.187.917	+ € 149.649	+ 6,84%
Importo aggiuntivo ex art. 70, co. 7, L. 388/2000	€ 10.846	€ 12.473	- € 1.627	-13,04%
Acc.to per indennità di maternità	€ 299.362	€ 426.241	- € 126.879	-29,77%
<b>TOTALE</b>	<b>€ 53.101.802</b>	<b>€ 49.020.620</b>	<b>+ € 4.081.182</b>	<b>+ 8,33%</b>

### **Pensioni agli iscritti**

**€ 47.083.376**

Il costo pari a € 47.083.376 si riferisce alle diverse tipologie di pensioni di cui alle leggi 1357/62 e 136/91, all'integrazione al minimo dei trattamenti pensionistici di cui all'art. 7, della L. 544/89, nonché alle pensioni liquidate in regime di totalizzazione ai sensi del d.lgs. 42/2006 e quelle in cumulo introdotte dalla Legge di bilancio 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232, all'art. 1, c.195).

Per il 2019, la perequazione annuale di cui all'art. 48 del R.A. è stata dello 0,675% (il 75% dell'andamento dell'indice medio ISTAT). Alle pensioni minime e a quelle calcolate con il metodo contributivo viene invece garantita la rivalutazione piena dello 0,9%, vale a dire nella misura del 100% dell'andamento dell'indice medio ISTAT.

Si ricorda che dal 1° gennaio 2010 non c'è più la distinzione tra pensioni di vecchiaia e anzianità, ma c'è una sola tipologia di pensione, ossia la pensione di VECCHIAIA anticipata con varie finestre di accesso. Tra le varie tipologie di pensione sono incluse anche le rendite pensionistiche di cui all'art. 17 del Regolamento di Attuazione.

In particolare, si sottolinea che a far data dal 1° gennaio 2017 è stata estesa l'applicabilità dell'istituto del cumulo contributivo gratuito anche alle Casse di previdenza dei professionisti. Il quadro normativo di riferimento ha avuto vari step di realizzazione ed è stato definito nell'aprile del 2018 con la sottoscrizione della Convenzione per l'operatività della piattaforma informatica tra INPS ed Enpav. Durante il corso dell'anno sono state gestite circa 180 domande, e ne sono state liquidate il 73%.

L'incremento rispetto al 2018 (+ 8,88%) è quindi da attribuirsi sia alla perequazione delle pensioni già in erogazione sia all'incremento numerico delle pensioni (+ 5,99%), tenuto conto sempre delle nuove attivate e di quelle estinte. Si passa infatti dalle 6.763 posizioni (di cui 39 in totalizzazione e 51 in regime di cumulo) del 2018, alle 7.168 posizioni (di cui 45 in totalizzazione e 181 in regime di cumulo) del 2019. Inoltre, anche se con un impatto minore, continua ad influire sul maggior onere complessivo l'importo più elevato delle pensioni di nuova attivazione (calcolate ai sensi della L. 136/91), rispetto alle pensioni ante L.136/91 che nel 2019 hanno rappresentato circa il 34% delle pensioni cessate.

Il dato registrato a consuntivo della voce *pensioni agli iscritti* (€ 47.093.376) è stato di € 83.376 più alto dello stanziamento 2019 (€ 47.000.000). La causa è legata al numero delle pensioni in ragione di cumulo attivate nel 2019. Il 40% di queste pensioni rappresentano una giacenza del 2018, per le quali l'Ente non aveva alcun elemento per effettuare nello scorso esercizio un accantonamento e attribuirne la competenza al 2018, vista la gestione tardiva delle pratiche, rispetto alla decorrenza, all'interno della suddetta piattaforma, da parte delle gestioni previdenziali coinvolte.

### **Pensioni agli iscritti L. 140/85**

**€ 15.732**

Trattasi di una maggiorazione del trattamento pensionistico a beneficio dei pensionati ex-combattenti e/o loro superstiti, che l'Ente anticipa per conto dello Stato ai sensi dell'art. 6 della L. 140/85. Il rimborso da parte dello Stato avviene dopo l'approvazione del bilancio consuntivo.



La rettifica del costo trova riscontro tra i ricavi alla voce “Rimborsi dallo Stato L. 140/85”.

### **Indennità di maternità**

**€ 2.207.020**

Il dato è pressoché invariato rispetto al 2018 (+ 0,37%). Nel corso del 2019 sono state erogate 468 indennità di maternità.

Si rammenta che le beneficiarie possono presentare domanda all’Ente dal 6° mese di gravidanza e che l’indennità viene erogata per i due mesi che precedono la nascita fino ai tre mesi successivi.

Con riferimento alla gestione delle prestazioni di maternità, il finanziamento avviene tramite i contributi versati dagli iscritti e tramite una quota ulteriore versata all’Ente dallo Stato, per il tramite del Ministero del Lavoro, a titolo di riduzione degli oneri sociali a carico degli iscritti contribuenti.

Annualmente viene determinato l’importo a carico dello Stato e quindi l’entità del conseguente rimborso nei confronti dell’Ente a fronte delle prestazioni erogate. L’Ente produce istanza formale subito dopo l’approvazione del bilancio consuntivo.

Il finanziamento delle prestazioni di maternità viene attentamente e costantemente monitorato, anche in considerazione della femminilizzazione della professione.

Per memoria, ad esito di una valutazione attuariale effettuata nel 2017 sull’andamento delle indennità di maternità nel periodo 2017-2027, è stato verificato che fino al 2020 l’equilibrio interno della “gestione maternità” è garantita, stante l’attuale contributo di € 67 pagato dagli iscritti e l’andamento stimato delle prestazioni.

### **Altre prestazioni previdenziali ed assistenziali**

**€ 1.147.900**

Trattasi delle prestazioni assistenziali previste dagli artt. 39 e 40 del R.A. allo Statuto. Tali sono le provvidenze straordinarie a favore di chi versa in stato di bisogno (qualora sussistano determinati requisiti), i sussidi per motivi di studio, i sussidi a sostegno della genitorialità, le indennità di non autosufficienza, e, dal 2018, le Borse lavoro giovani e le Borse lavoro sociale.

L’indennità di non autosufficienza, rivolta ai titolari di pensione di inabilità o invalidità (approvato dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali con nota del 22 settembre 2015), prevede l’erogazione dell’indennità in 12 mensilità con continuità, fino a quando ne sussistano i requisiti per il riconoscimento. Le *Indennità di non autosufficienza*, rientrando nella categoria delle prestazioni assistenziali, sono finanziate dalla quota parte annualmente stabilita attraverso la ripartizione dello stanziamento per le attività assistenziali.

Gli istituti della *Borsa lavoro sociale* e della *Borsa lavoro giovani* stati approvati dai Ministeri vigilanti rispettivamente alla fine del 2017 e del 2018.

In dettaglio si riporta l’utilizzo dello stanziamento 2019, che era pari a 1.180.000 euro, distinto per tipologia di prestazione assistenziale erogata:

	2019	2018	2017
Erogazioni assistenziali	€ 329.400	€ 318.000	€ 284.700
Borse di studio	€ 90.000	€ 95.500	€ 95.000
Sussidi alla genitorialità	€ 284.780	€ 205.584	€ 211.663
Indennità di non autosufficienza	€ 140.000	€ 140.000	€ 150.000
Borse lavoro giovani	€ 275.220	€ 150.000	-
Borse lavoro sociale	€ 30.000	€ 30.000	-
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.149.400</b>	<b>€ 939.084</b>	<b>€ 741.363</b>
Insussistenze del passivo (rettifica di costo per una borsa lavoro non più erogata)	€ 1.500	€ 3.929	-
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.147.900</b>	<b>€ 935.155</b>	<b>€ 741.363</b>

### **Assistenza sanitaria**

**€ 2.337.566**

Trattasi del costo per la polizza sanitaria stipulata dall'Ente a favore degli iscritti. Il dato è così ripartito:

	31-12-2019	31-12-2018	DIFFERENZA ASSOLUTA
Assistenza sanitaria	€ 2.220.907	€ 2.089.530	+ € 131.377
Sopravvenienza passiva (conguaglio annualità precedente)	€ 116.659	€ 98.387	+ € 18.272
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.337.566</b>	<b>€ 2.187.917</b>	<b>+ € 149.649</b>

L'incremento rispetto al 2018 è dovuto all'estensione della polizza ai nuovi iscritti e ad un conguaglio 2018 rilevato come sopravvenienza passiva e riclassificato "per natura". Il premio base per iscritto è di 56,09 euro.

### **Importo aggiuntivo ex art. 70 co. 7, L. 388/2000**

**€ 10.846**

Trattasi delle somme che l'Ente anticipa per conto dell'Inps ai pensionati che si trovino in particolari condizioni reddituali, così come previsto dall'art. 70, comma 7, della L. 388/2000. Per l'anno 2019 i beneficiari sono stati 70, essi devono avere un reddito annuo complessivo non superiore al trattamento minimo del Fondo lavoratori dipendenti.

La rettifica del costo trova riscontro tra i ricavi alla voce "Rimborsi ex art. 70, co. 7, L. 388/2000".

### **Accantonamento per indennità di maternità**

**€ 299.362**

A decorrere dall'esercizio 2015 è stato creato il fondo indennità di maternità in cui accantonare le quote di maternità maturate (e quindi di competenza dell'esercizio) ma non ancora erogate.

In aderenza al principio di prudenza, il costo (aspetto economico) grava sull'esercizio 2019, mentre l'erogazione (aspetto finanziario) avviene successivamente, ad esito della definizione delle pratiche, e comporta la movimentazione in diminuzione del fondo indennità di maternità, classificato tra i fondi rischi e spese future del passivo di Stato Patrimoniale.

Il decremento dell'accantonamento rispetto al 2018 è da ricondurre al minor numero di pratiche in giacenza.

### **c) Recupero di prestazioni e relativi interessi:**

**€ 1.079.635**

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2019	31-12-2018	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Recupero prestazioni	€ 65.439	€ 59.129	+ € 6.310	+ 10,67%
Recupero prestazioni L. 140/85	€ 287	€ 50	+ € 237	+ 474,48%
Rimborsi dallo Stato L. 140/85	€ 15.444	€ 17.454	- € 2.010	- 11,52%
Rimborsi ex art. 78, D. Lgs. 151/01	€ 987.618	€ 1.030.159	- € 42.541	- 4,13%
Rimborsi ex art. 70, co. 7, L. 388/2000	€ 9.606	€ 11.853	- € 2.247	- 18,95%
Recupero importo aggiuntivo	€ 1.241	€ 621	+ € 620	+ 100,16%
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.079.635</b>	<b>€ 1.119.265</b>	<b>- € 39.630</b>	<b>- 3,54%</b>

### **Recupero prestazioni**

**€ 65.439**

Si riferisce a:

- pensioni rese a seguito del decesso dei beneficiari;



- recupero dell'integrazione al minimo sulle pensioni o in sede di conguaglio di fine anno o perché, avendo riscontrato in capo ai beneficiari il mancato possesso dei requisiti, si è dovuto procedere al recupero delle somme indebitamente percepite.

**Recupero prestazioni L. 140/85**

**€ 287**

Trattasi delle somme provenienti dal recupero delle maggiorazioni erogate agli ex combattenti, o a loro superstiti, deceduti.

**Rimborsi dallo Stato L. 140/85**

**€ 15.444**

L'art. 6, comma 1, Legge 15/04/1985, n. 140 ha previsto la corresponsione, a favore dei pensionati in possesso dello status di "ex combattente" o ai loro superstiti, di una maggiorazione sulla prestazione previdenziale a carico dello Stato. L'Ente anticipa l'erogazione della maggiorazione e, successivamente all'approvazione del bilancio consuntivo, ne richiede il rimborso allo Stato.

**Rimborsi ex art. 78 D. Lgs. 151/01**

**€ 987.618**

Tra le rettifiche dei costi, il dato in questione rappresenta quanto lo Stato rimborserà all'Enpav a parziale copertura del costo per le indennità di maternità erogate nell'anno. Con riferimento alla gestione delle prestazioni di maternità si rammenta che il finanziamento avviene tramite i contributi versati dagli iscritti e tramite un'ulteriore quota versata all'Ente dallo Stato, per il tramite del Ministero del Lavoro, a titolo di riduzione degli oneri sociali a carico degli iscritti contribuenti. Annualmente viene determinato l'importo di contribuzione a carico dello Stato e, quindi, l'entità del conseguente rimborso nei confronti dell'Ente a fronte delle prestazioni erogate.

**Rimborsi ex art. 70 co. 7 L. 388/2008**

**€ 9.606**

Trattasi delle somme erogate a titolo di importo aggiuntivo in applicazione dell'art. 70, comma 7, L. 388/2000. L'Ente anticipa tali somme per conto dell'Inps e, successivamente all'approvazione del bilancio consuntivo, ne richiede il rimborso.

**Recupero importo aggiuntivo**

**€ 1.241**

Trattasi della parte di importo aggiuntivo ex lege 388/2000 recuperata direttamente sui beneficiari in sede di conguaglio di fine anno 2019.

**Risultato lordo gestione previdenziale (1 – 2)**

**€ 59.706.129**



## B) GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI

**3) Gestione immobiliare (a-b-c): € 178.635**

**a) Redditi e proventi degli immobili: € 267.267**

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2019	31-12-2018	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Canoni di locazione	€ 217.988	€ 233.480	- € 15.492	- 6,64%
Plusvalenze da alienazione immobilizzazione (conferimento immobile di Via Bosio 2)	€ 49.279	€ 4.936	+ € 44.343	+ 898,28%
<b>TOTALE</b>	<b>€ 267.267</b>	<b>€ 238.416</b>	<b>+ € 28.851</b>	<b>+ 12,10%</b>

### Canoni di locazione

**€ 217.988**

Il dato afferisce ai canoni di affitto relativi alle unità immobiliari dell'edificio ubicato a Roma in Via De Stefani 60. L'immobile di Via De Stefani, destinato alla locazione *uso uffici*, rimane, insieme alla Sede di Via Castelfidardo 41, di proprietà diretta dell'Enpav. Come già esposto nel commentare la voce *fabbricati* dell'attivo patrimoniale, l'Ente ha conferito invece l'unità immobiliare di Via Bosio 2, sfitta dal 2018, nella controllata Immobiliare Enpavre. L'iter di conferimento era stato avviato con delibera di CdA n. 39 del 26 luglio 2018 allo scopo di attuare una strategia di efficientamento della gestione immobiliare che prevedeva la concentrazione di entrambi gli immobili a reddito di proprietà in capo alla controllata Immobiliare Enpavre. Ad esito di un processo scrupoloso di due diligence in materia legale, fiscale e tecnica, che si è protratto quasi per tutto il 2019, è stato valutato ogni aspetto di carattere amministrativo e gestionale, e si è giunti alla decisione di conferire esclusivamente l'immobile sito in Via Bosio allo scopo ottimizzarne l'impiego in capo alla società controllata vista anche la necessità di doverlo riqualificare e rendere funzionale alle richieste di mercato. A fronte di un valore netto contabile dell'immobile pari ad euro 1.014.724,53, la perizia giurata di stima ha rilevato un valore pari ad euro 1.064.000,00, evidenziando in capo ad Enpav una *plusvalenza da alienazione* non tassabile pari ad euro 49.275,47.

Il conferimento è avvenuto il 19 novembre 2019, data in cui l'assemblea soci della Immobiliare Enpavre ha deliberato un aumento di capitale sociale di 1.064.000,00 euro, imputando 1.000.000,00 di euro a capitale sociale ed i residui 64.000 euro a riserva patrimoniale disponibile. Il valore della partecipazione dell'Enpav al capitale sociale della Immobiliare Enpavre Srl è così aumentato di euro 1.064.000,00.

In sede di predisposizione del bilancio preventivo 2019, in considerazione dell'iter di conferimento degli immobili avviato nel luglio 2018 e in aderenza al principio di prudenza, con riferimento alla gestione immobiliare non era stata fatta nessuna previsione né in materia di redditi e proventi degli immobili, né in materia di costi diretti di gestione per oneri e spese strettamente correlate alla gestione (quali gli oneri tributari in materia di IRES, IMU e TASI, le imposte di registro e bolli, gli interessi passivi sui depositi cauzionali, le spese condominiali).

In sede di consuntivo, ora, ribadito che il processo decisionale si è concluso come detto a novembre con il conferimento dell'immobile di Via Bosio 2 ma con il mantenimento in capo all'Ente della proprietà diretta dell'edificio di Via De Stefani 60, sono stati rilevati in bilancio sia i redditi per canoni di locazioni sia i costi diretti di gestione come di seguito riportati nel commento delle voci di riferimento.

**b) Costi diretti di gestione**

**€ 88.632**

DESCRIZIONE	31-12-2019	31-12-2018	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
IMU/TASI	€ 85.230	€ 84.351	+ € 879	+ 1,04 %
Imposta di registro e bolli	€ 3.384	€ 1.369	+ € 2.015	+ 147,19 %
Interessi passivi su deposito cauzionale	€ 18	€ 898	- € 880	- 98 %
<b>TOTALE</b>	<b>€ 88.632</b>	<b>€ 86.618</b>	<b>+ € 2.014</b>	<b>+ 2,33 %</b>

**IMU/TASI**

**€ 85.230**

Si riferisce all'**Imposta Municipale Unica istituita con il D.Lgs. n. 23/2011 (€ 79.890,00)** e alla **Tassa sui Servizi Indivisibili (€ 5.340)**, che gravano sugli immobili non strumentali di proprietà.

Con legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) è stata istituita la Tasi, il nuovo tributo sui servizi indivisibili agli immobili. Il Comune di Roma con Deliberazione n. 38 del 23/07/2014 ha fissato quale aliquota per gli immobili non strumentali lo 0,8 per mille, di cui l'80% quale quota a carico del proprietario ed il 20% quale quota dovuta dall'occupante.

L'aliquota IMU applicata è stata dell'1,06% (Deliberazione del Comune di Roma n. 35 del 21/07/2014).

Sono soggetti ad IMU e TASI solo gli immobili a reddito di Via De Stefani, 60 e Via Bosio, 2. Su quest'ultimo, l'onere tributario è stato corrisposto per gli 11 mesi del possesso fino al conferimento in Enpavre.

Resta escluso l'immobile strumentale della Sede di Via Castelfidardo, 41 ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 23 del 2011.

**Imposta di registro e bolli**

**€ 3.384**

Trattasi della quota a carico della proprietà Enpav delle imposte di registrazione dei contratti di locazione.

**Interessi passivi su depositi cauzionali**

**€ 18**

Afferiscono alla rivalutazione del deposito cauzionale del locatario di una unità immobiliare dell'edificio di Via De Stefani, 60.

**4) Gestione degli impieghi mobiliari e crediti finanziari (a-b-c):**

**€ 20.002.383**

**a) Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari:**

**€ 29.430.453**

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2019	31-12-2018	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Interessi su titoli	€ 2.990.351	€ 2.252.353	+ € 737.998	+ 32,77%
Interessi da prestiti agli iscritti	€ 78.259	€ 79.322	- € 1.063	- 1,34%
Interessi da prestiti e mutui ai dipendenti	€ 48.827	€ 52.223	- € 3.396	- 6,50%
Interessi ritardato pagamento (per i soli prestiti agli iscritti)	€ 2.799	€ 1.120	+ € 1.679	+ 149,85%
Proventi finanziari	€ 7.064.788	€ 3.462.798	+ € 3.601.990	+ 104,02%
Interessi attivi su scarti di emissione	€ 1.354.109	€ 1.345.424	+ € 8.685	+ 0,65%
Dividendi su azioni	€ 51.090	€ 46.620	+ € 4.470	+ 9,59%
Plusvalenze su titoli	€ 17.192.266	€ 1.265.930	+ € 15.926.336	+ 1.258,07%
Utili su cambi (da realizzo)	€ 647.964	€ 52.382	+ € 595.582	+ 1.136,99%
<b>TOTALE</b>	<b>€ 29.430.453</b>	<b>€ 8.558.172</b>	<b>+ € 20.872.281</b>	<b>+ 243,89%</b>



### **Interessi su titoli**

**€ 2.990.351**

Trattasi degli interessi lordi maturati sui Titoli di Stato (€ 2.408.141,74) e sulle obbligazioni corporate (€ 582.208,90). Il dato è in aumento rispetto al 2018, grazie soprattutto all'apporto fornito dai titoli presenti nelle gestioni patrimoniali in portafoglio.

	Interessi su titoli
TITOLI DI STATO	€ 2.408.141,74
OBBLIGAZIONI	€ 582.208,90
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.990.350,64</b>

### **Interessi da prestiti agli iscritti**

**€ 78.259**

Si riferisce alla quota interessi di competenza dell'esercizio sulle rate di ammortamento prestiti agli iscritti.

### **Interessi da prestiti e mutui ai dipendenti**

**€ 48.827**

Si riferisce alla quota interessi di competenza dell'esercizio sulle rate di ammortamento prestiti e mutui concessi al personale dipendente.

### **Interessi ritardato pagamento**

**€ 2.799**

In base alla nuova riclassificazione del Bilancio la voce *Interessi ritardato pagamento* sulle rate di ammortamento prestiti concessi agli iscritti è attribuita per natura. Pertanto, nella voce in esame sono inseriti gli interessi relativi alla sola gestione degli impieghi mobiliari e finanziari.

### **Proventi finanziari**

**€ 7.064.788**

L'importo è determinato dai proventi incassati sui prodotti in portafoglio, elencati in tabella in relazione alla categoria di appartenenza:

PRODOTTI	PROVENTI FINANZIARI
FONDI	€ 1.051.830,41
PRIVATE EQUITY	€ 488.059,62
PRIVATE DEBT	€ 764.930,33
POLIZZE	€ 260.386,74
FONDI IMMOBILIARI	€ 4.499.581,08
<b>TOTALE</b>	<b>€ 7.064.788,18</b>

Il consistente incremento rispetto al 2018 (+ 104,02%) è attribuibile indistintamente a tutti i prodotti in portafoglio. L'apporto più consistente è stato registrato dai proventi generati dai Fondi Immobiliari (+ € 3.181.112,47).

### **Interessi attivi su scarti emissione**

**€ 1.354.109**

Rappresenta la differenza positiva tra prezzo di emissione e valore di rimborso delle obbligazioni e dei titoli di Stato acquistati.

### **Dividendi su azioni**

**€ 51.090**

Si riferisce ai dividendi distribuiti dalle azioni detenute direttamente e da quelle transitate all'interno delle due gestioni patrimoniali affidate ad Eurizon Asset Management e Azimut Capital Management.

PRODOTTI	DIVIDENDI
AZIONI DIRETTE	€ 26.266,80
GESTIONE EURIZON	€ 7.372,72
GESTIONE AZIMUT	€ 17.450,95
<b>TOTALE</b>	<b>€ 51.090,47</b>

### Plusvalenze su titoli

**€ 17.192.266**

Così dettagliate:

### Plusvalenze su titoli

**€ 15.703.328**

Trattasi delle plusvalenze generate dall'attività di compravendita dei prodotti dell'attivo circolante rappresentati in tabella:

PRODOTTI	PLUSVALENZA
AZIONI	€ 260.664,18
TITOLI DI STATO	€ 183.468,59
OBBLIGAZIONI	€ 91.984,75
FONDI E ETF	€ 15.167.210,78
<b>TOTALE</b>	<b>€ 15.703.328,30</b>

Il consistente incremento rispetto al dato del 2018 è attribuibile all'andamento positivo fatto registrare dai mercati finanziari, che ha permesso che le operazioni di fine anno su fondi comuni ed etf dell'attivo circolante generassero da sole oltre € 13 milioni di plusvalenza.

### Plusvalenze straordinarie su titoli

**€ 1.488.938**

Trattasi di plusvalenze straordinarie generate dai prodotti classificati tra le immobilizzazioni:

PRODOTTI	PLUSVALENZA STRAORDINARIA
FONDI IMMOBILIARI	€ 442.117,82
PRIVATE EQUITY	€ 1.046.820,12
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.488.937,94</b>

L'incremento del 95,25% rispetto al dato dello scorso anno (762.590,89 euro) è attribuibile soprattutto ad un consistente rimborso di capitale effettuato dal fondo di private equity Advanced Capital III. In tabella si segnala che nel dato dei fondi immobiliari è stata riclassificata una sopravvenienza attiva di 162.580,57 euro, relativa a proventi 2018 di *Macquaire Private Equity* (20.799,29 euro) ed *Optimum Fondo Immobiliare* (141.781,28 euro).

### Utili su cambi

**€ 647.964**

Trattasi degli utili su cambi derivanti dalle operazioni effettuate sui titoli in valuta.

PRODOTTI	UTILE SU CAMBI
AZIONI	€ 2.922,19
TITOLI DI STATO	€ 6.100,18
FONDI	€ 638.941,41
<b>TOTALE</b>	<b>€ 647.963,78</b>

Il dato risulta essere più elevato rispetto a quello dello scorso anno, grazie soprattutto alle operazioni di vendita dei fondi comuni ed etf in valuta, che hanno beneficiato di una consistente rivalutazione nel corso dell'anno.

**b) Costi diretti, perdite di gestione e accantonamenti:**

**€ 7.143.852**

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2019	31-12-2018	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Altre imposte e tasse	€ 1.449.843	€ 901.203	+ € 548.640	+ 60,88%
Imposta sostitutiva per plusvalenze su titoli	€ 4.206.136	€ 594.335	+ € 3.611.801	+ 607,70%
Oneri finanziari	€ 856.294	€ 579.719	+ € 276.575	+ 47,71%
Minusvalenze su titoli	€ 379.667	€ 655.588	- € 275.921	- 42,09%
Interessi passivi su scarti d'emissione	€ 243.167	€ 302.446	- € 59.279	- 19,60%
Perdite su cambi	€ 8.745	€ 3.229	+ € 5.516	+ 170,83%
Insussistenze del passivo (storno accantonamenti pregressi per imposte su polizze a capitalizzazione)	€ 0,00	- € 38.274	+ € 38.274	-100,00%
<b>TOTALE</b>	<b>€ 7.143.852</b>	<b>€ 2.998.246</b>	<b>+ € 4.145.606</b>	<b>+ 138,27 %</b>

Come prevedibile, l'incremento è stato determinato essenzialmente dalla tassazione degli interessi derivanti dai titoli in portafoglio e dai c/c bancari (*altre imposte e tasse*), ma soprattutto dall'*imposta sostitutiva sulle plusvalenze* realizzate.

**Altre imposte e tasse**

**€ 1.449.843**

Si riferisce alle ritenute alla fonte a titolo d'imposta calcolate sugli interessi lordi dei titoli e dei c/c bancari e postali.

Fatta eccezione per i titoli di Stato (white list ed equiparati), tassati con aliquota del 12,5%, il resto dei titoli e dei conti correnti sono tassati al 26%. L'ammontare dell'imposta rappresentato in tabella è stato calcolato pro quota:

ALTRE IMPOSTE E TASSE	
Titoli di Stato	€ 472.693,26
Obbligazioni	€ 118.783,66
Azioni	€ 3.731,29
Interessi bancari/postali/depositi vincolati	€ 33.688,33
OICVM	€ 288.425,01
Fondi Immobiliari	€ 59.345,37
Private Debt/Private Equity	€ 470.910,87
Altro (bollo di circolazione, imposte registro ecc.)	€ 2.264,86
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.449.842,65</b>

**Imposta sostitutiva per plusvalenze su titoli**

**€ 4.206.136**

Si riferisce all'imposta sostitutiva sulla plusvalenza generata dalle operazioni di vendita dei fondi comuni di investimento rappresentati in tabella.

PRODOTTI	IMPOSTA SOSTITUTIVA
FONDI E ETF	€ 2.890.747,24
GESTIONI PATRIMONIALI	€ 448.521,22
PRIVATE EQUITY E PRIVATE DEBT	€ 182.665,43
FONDI IMMOBILIARI	€ 684.201,95
<b>TOTALE</b>	<b>€ 4.206.135,84</b>

L'incremento rispetto al dato dello scorso anno è da riferirsi alle plusvalenze generate dalla vendita di fine anno di fondi comuni ed etf dell'attivo circolante.

### **Oneri finanziari**

**€ 856.294**

Si riferisce agli oneri relativi alla gestione/negoiazione degli strumenti finanziari in portafoglio.

ONERI FINANZIARI	
Azioni	€ 32.777,58
Titoli di Stato	€ 1.051,43
Obbligazioni	€ 3.370,12
Fondi ed ETF	€ 257.512,18
Fondi Immobiliari	€ 1.238,10
Gestione patrimoniale Azimut	€ 264.142,79
Gestione patrimoniale Eurizon	€ 55.975,56
Private debt/Private Equity	€ 240.225,64
<b>TOTALE</b>	<b>€ 856.293,40</b>

L'incremento rispetto al dato dello scorso anno è da riferirsi alle maggiori commissioni di gestione pagate sulle gestioni patrimoniali di Azimut ed Eurizon, nonché alle commissioni di negoziazione relative alle operazioni di compravendita dei fondi comuni e degli etf dell'attivo circolante del patrimonio.

### **Minusvalenze su titoli**

**€ 379.667**

Il dato si riferisce alle minusvalenze generate dalla vendita di prodotti in portafoglio. Il buon andamento registrato dai mercati finanziari nel corso del 2019 ha determinato un netto decremento delle minusvalenze (- 42,09%).

MNUSVALENZE	
AZIONI	€ 50.553,32
TITOLI DI STATO	€ 51.139,56
FONDI	€ 277.974,51
<b>TOTALE</b>	<b>€ 379.667,39</b>

### **Interessi passivi su scarti di emissione**

**€ 243.167**

Rappresenta la differenza negativa tra prezzo di emissione e valore di rimborso dei titoli di Stato e delle obbligazioni corporate acquistate.

### **Perdite su cambi**

**€ 8.745**

Il dato si riferisce alle perdite su cambi subite dai fondi riportati in tabella.

PERDITE SU CAMBI	
TITOLI DI STATO	€ 8.679,46
AZIONI	€ 65,51
<b>TOTALE</b>	<b>€ 8.744,97</b>

### **c) Accantonamento al f.do oscillazione titoli in gestione**

**€ 2.284.218**

Nonostante l'ammontare del fondo oscillazione titoli sia da ritenersi congruo, al 31.12.2019 si è proceduto comunque ad effettuare un accantonamento prudenziale per aumentarne la capacità a fronteggiare situazioni imprevedibili sui mercati finanziari che possano impattare negativamente sui titoli immobilizzati.

Risultato lordo gestione degli impieghi patrimoniali (3 + 4)

+ € 20.181.018

### C) COSTI DI AMMINISTRAZIONE

Come già evidenziato in premessa, gli importi sono comprensivi di IVA, imposte dirette ed oneri di legge.

L'Enpav, non essendo soggetto passivo IVA ai sensi del DPR 633/1972, subisce l'IVA come costo alla stregua di un consumatore finale.

Pertanto, le spese relative ai costi di amministrazione quali le spese per gli Organi dell'Ente, le consulenze, gli acquisti di beni di consumo, servizi ed oneri diversi, devono intendersi comprensive di IVA, imposte dirette ed oneri di legge.

È opportuno ricordare che in materia di IVA l'art. 12 del decreto legge n. 87/2018, entrato in vigore il 14.07.2018, ha abolito il meccanismo della scissione dei pagamenti (c.d. *split payment*) per i professionisti. Tale regime continua invece ad applicarsi ai fornitori per tutte le operazioni, sia prestazioni di servizi sia cessioni di beni, effettuate nei confronti dell'Ente.

In sintesi, il regime della scissione dei pagamenti o *split payment* prevede che, in deroga al regime IVA ordinario, il versamento dell'imposta addebitata in via di rivalsa venga effettuato dal committente Enpav direttamente all'Eriario e, quindi, non più al fornitore. L'Enpav liquida a quest'ultimo il totale della fattura al netto dell'IVA (vale a dire l'imponibile), e provvede periodicamente al versamento dell'IVA da *split payment* direttamente all'Eriario.

A legislazione vigente opera pertanto un duplice binario per le fatture emesse all'indirizzo dell'Ente: i fornitori in regime di scissione dei pagamenti, i professionisti in regime di IVA ad esigibilità immediata.

Ai fini delle imposte sul reddito delle persone fisiche e degli altri oneri di legge, l'Ente svolge il ruolo di sostituto d'imposta.

#### 5) Spese per gli organi dell'Ente:

€ 855.689

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2019	31-12-2018	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Compensi organi Ente	€ 435.420	€ 438.887	- € 3.467	- 0,79%
Rimborsi spese e gettoni di presenza Organi Ente	€ 245.303	€ 219.221	+ € 26.082	+11,90%
Rimborsi spese e gettoni di presenza Assemblee Nazionali Delegati	€ 174.966	€ 167.522	+ € 7.444	+ 4,44%
TOTALE	€ 855.689	€ 825.630	+ € 30.059	+ 3,64%

#### Compensi Organi Ente

€ 435.420

Le indennità fisse mensili, comprensive degli oneri di legge (**contributo integrativo ed IVA: 62.807 euro**), corrisposte al Presidente, Vice Presidente e ai componenti degli Organi amministrativi e di controllo dell'Ente, sono deliberate ogni quinquennio in occasione del rinnovo delle cariche elettive. Dette indennità sono rimaste invariate per il decennio 2007-2017. L'Assemblea Nazionale dei Delegati del 25.11.2017 (DELIBERAZIONE N. 2/25NOV2017/IIAN), le ha adeguate con decorrenza 1° maggio 2017 (entrata in carica dei nuovi Organi dell'Ente).

Di seguito si riportano gli importi delle indennità vigenti:



Consiglio di Amministrazione	Imponibile annuo
Presidente	€ 81.000,00
Vice Presidente	€ 51.000,00
1 Consigliere Componente Comitato Esecutivo	€ 31.200,00
6 Consiglieri di Amministrazione	€ 115.200,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 278.400,00</b>
<i>(Compenso ciascun Consigliere di Amministrazione € 19.200,00)</i>	

Collegio Sindacale	Imponibile annuo
Presidente (Rappresentante Ministero del Lavoro)	€ 21.000,00
Rappresentante Ministero Economia e Finanze	€ 19.200,00
3 Componenti Collegio Sindacale	€ 57.600,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 97.800,00</b>
<i>(Compenso ciascun Componente Collegio Sindacale € 19.200,00)</i>	

**Rimborsi spese e gettoni di presenza Organi Ente** **€ 245.303**

Si tratta dei rimborsi spese e gettoni di presenza corrisposti ai componenti degli Organi amministrativi e di controllo dell'Ente (**contributo integrativo ed IVA: 19.275 euro**).

I limiti fissati dal CdA per i **rimborsi** (DELIBERAZIONE N. 38/30OTT12/XIICdA), sono stati **confermati con la DELIBERAZIONE N. 58/25OTT2017/IXCDA**.

L'Assemblea Nazionale dei Delegati (DELIBERAZIONE N. 2/25NOV2017/IIA.N.) ha **confermato l'entità dell'indennità di presenza nella misura di € 285,00 imponibili** per il Presidente, per i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Comitato Esecutivo. Tale indennità potrà essere corrisposta, nell'anno solare, fino al numero massimo indicato nella tabella sottostante con riferimento ai componenti degli Organi di seguito indicati, nei casi previsti dall'art. 31, comma 1, dello Statuto e dalla disposizione consiliare del 25 ottobre 2017:

Organi	Limite massimo annuo numero indennità di presenza	Erogati nel 2019
Presidente Enpav	75	75
Vice Presidente Enpav	30	30
Componente Comitato Esecutivo	30	18
6 Componenti Consiglio di Amministrazione (Massimale 20 pro-capite)	120	83
5 Componenti Collegio Sindacale (Massimale 16 pro-capite)	80	71

Si riporta la suddivisione dei costi sostenuti nel periodo 2013-2019.

La voce risente dei rimborsi spese legati alle attività istituzionali, di rappresentanza e comunicazione, che sono andate ben oltre il numero fissato come plafond per i gettoni.

	CdA, CE, Collegio Sindacale	Organismi Consultivi
<b>2013</b>	<b>€ 197.548,40</b> (12 CdA, 13 C.E., 8 C.S.)	<b>€ 40.951,35</b> (21 di cui 9 con una media di 5 componenti)
<b>2014</b>	<b>€ 175.977,31</b> (10 CdA, 13 C.E., 5 C.S.)	<b>€ 23.339,57</b> (16 di cui 2 con una media di 5 componenti)
<b>2015</b>	<b>€ 184.464,79</b> (11 CdA, 13 C.E., 6 C.S.)	<b>€ 24.037,45</b> (14 di cui 3 con una media di 5 componenti)

2016	€ 192.993,74 (12 CdA, 14 C.E., 6 C.S.)	€ 39.745,78 (20 di cui 2 con una media di 5 componenti)
2017	€ 191.012,00 (11 CdA, 12 C.E., 6 C.S.)	€ 41.486,00 (13 di cui 5 con una media di 5 componenti)
2018	€ 185.280,14 (11 CdA, 11 C.E., 6 C.S.)	€ 33.941,63 (22 di cui 7 con una media di 5 componenti) 3 Organismi in call conference
2019	€ 212.282,56 (11 CdA, 14 C.E., 6 C.S.)	€ 33.020,78 (22 di cui 7 con una media di 5 componenti) 10 Organismi in call conference

**Rimborsi spese e gettoni di presenza Assemblea Nazionale dei Delegati**

**€ 174.966**

Si tratta dei rimborsi spese e gettoni di presenza corrisposti ai Delegati in occasione delle assemblee (contributo integrativo ed IVA: 11.821 euro).

I limiti fissati dal CdA per i rimborsi (DELIBERAZIONE N. 38/30OTT12/XIICdA), sono stati confermati con la DELIBERAZIONE N. 58/25OTT2017/IXCDA.

L'Assemblea Nazionale dei Delegati (DELIBERAZIONE N. 2/25NOV2017/IIA.N.) ha deliberato l'entità dell'indennità di presenza, a decorrere dall'Assemblea Nazionale dei Delegati del 25 novembre 2017, nella misura di € 350,00 imponibili per i Delegati provinciali, che non rivestano cariche negli altri Organi dell'Ente, per la partecipazione alle Assemblee Nazionali, alle giornate di formazione organizzate dall'Enpav, alle riunioni degli Organismi Consultivi, nonché per la partecipazione all'Assemblea provinciale annuale presso i rispettivi Ordini.

Nel rispetto del principio di prudenza si è reso necessario imputare a bilancio un costo di competenza pari a 12.559,26 euro relativo ai gettoni di presenza che al 31.12.2019 non erano stati ancora corrisposti, stanti i ritardi nel ricevimento delle fatture elettroniche.

**6) Costi del personale:**

**€ 3.566.976**

Per quanto attiene al rispetto delle norme vigenti in materia di contenimento delle spese del personale, si attesta che risultano rispettate le disposizioni di cui all'art. 5, commi 7 e 8, D.L. 95/2012 convertito nella L. 135/2012.

**a) Oneri per il personale in servizio:**

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2019	31-12-2018	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Stipendi e salari	€ 2.543.569	€ 2.417.614	+ € 125.955	+ 5,21%
Oneri sociali	€ 646.605	€ 606.035	+ € 40.570	+ 6,69%
Altri oneri	€ 185.306	€ 114.019	+ € 71.287	+ 62,52%
<b>TOTALE</b>	<b>€ 3.375.480</b>	<b>€ 3.137.668</b>	<b>+ € 237.812</b>	<b>+ 7,58%</b>

Si riporta, di seguito, la suddivisione del personale alla data del 31/12/2019:

Qualifica	Contratto a tempo indeterminato 2019	Contratto a tempo indeterminato 2018	Contratto a tempo determinato 2019	Contratto a tempo determinato 2018
Direttore Generale			1	1
Dirigenti	4	4		
Quadri	3	-		
A1	7	10		
A2	2	2		
A3	7	4		
B1	6	7		
B2	1	2		
B3	15	12		2
C1	1	4		
C2	1	-		
C3	-	1		
D	-	-		
TOTALE	47	46	1	3

#### **Stipendi e salari**

**€ 2.543.569**

Costituisce l'onere per le competenze spettanti al personale dipendente. L'incremento di 125.956 euro è riconducibile a due fattori. Il primo, riconducibile al rinnovo dei CCNL dei dipendenti e dei dirigenti degli enti previdenziali privati, siglato il 15 gennaio 2020, che ha adeguato, con decorrenza 2019, del 3% il trattamento economico tabellare fermo dal 2010 per via del *blocco legislativo*. Il secondo, legato all'incidenza del costo relativo alle due unità di personale che hanno rassegnato le dimissioni in corso d'anno.

#### **Oneri sociali**

**€ 646.605**

Si riferisce agli oneri previdenziali e assistenziali calcolati sugli emolumenti corrisposti al personale dipendente. Essendo tali oneri correlati alla voce *stipendi e salari*, si registra un incremento per le ragioni innanzi esposte.

#### **Altri oneri**

**€ 185.306**

Concerne le spese sostenute per i corsi di formazione e/o aggiornamento professionale, per le missioni aziendali, nonché per la quota di partecipazione dell'Ente alla polizza sanitaria e alla previdenza integrativa dei dipendenti (come previsto dai CCNL). L'incremento è riconducibile per gran parte alle spese di formazione e qualificazione del personale messe in atto nel corso dell'anno, che hanno interessato sostanzialmente tutti i dipendenti, ed in parte marginale all'adeguamento, per via dei nuovi CCNL, della *quota datore di lavoro* destinata alla previdenza integrativa dei dipendenti.

#### **b) Trattamento di fine rapporto e altri accantonamenti:**

**€ 191.495**

DESCRIZIONE	31-12-2019	31-12-2018	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Trattamento fine rapporto	€ 191.495	€ 185.672	+ € 5.823	+ 3,14 %

Rappresenta la quota maturata nel 2019 L'incremento è direttamente correlato alla voce stipendi e salari. Tiene conto della rivalutazione ISTAT (+ 1,793830%).

**7) Acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi:**

**€ 1.668.058**

Si riporta il dettaglio delle singole voci:

DESCRIZIONE	31-12-2019	31-12-2018	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Consulenze legali e notarili	€ 90.218	€ 34.209	+ € 56.009	+ 163,73%
Consulenze amministrative	€ 204.272	€ 254.046	- € 49.774	- 19,59%
Consulenze tecniche	€ 99.013	€ 66.056	+ € 32.957	+ 49,89%
Compensi a Società di revisione	€ 40.565	€ 40.565	-	0,00%
Spese di recupero crediti contributivi	€ 995	-	+ € 995	+ 100,00%
Accertamenti sanitari	€ 123.544	€ 75.870	+ € 47.674	+ 62,84%
Oneri per adempimenti D. Lgs.50/2016	€ 8.641	€ 11.271	- € 2.630	- 23,34%
Spese Agenzia Entrate Riscossione	€ 17.326	-	+ € 17.326	+ 100,00%
Forniture per uffici e acquisti diversi	€ 11.727	€ 10.557	+ € 1.170	+ 11,08%
Energia elettrica	€ 28.282	€ 30.371	- € 2.089	- 6,88%
Spese telefoniche	€ 20.851	€ 23.882	- € 3.031	- 12,69%
Altre utenze	€ 13.350	€ 14.085	- € 735	- 5,21%
Assicurazioni	€ 58.036	€ 58.250	- € 214	- 0,37%
Spese di rappresentanza	€ 222	€ 1.900	- € 1.678	- 88,32%
Spese bancarie	€ 280.227	€ 119.864	+ € 160.363	+133,79%
Trasporti e spedizioni	€ 9.083	€ 7.191	+ € 1.892	+ 26,30%
Spese postali e di postalizzazione	€ 15.068	€ 24.600	- € 9.532	- 38,63%
Spese gestione servizio di riscossione contributi previdenziali	€ 87.413	€ 91.566	- € 4.153	- 4,54%
Comunicazione	€ 68.960	€ 117.400	- € 48.440	-41,26%
Quota associativa AdEPP	€ 50.000	€ 50.000	-	0,00%
Tasse comunali	€ 8.836	€ 9.116	- € 280	- 3,07%
Imposta di registro e bolli	€ 843	€ 655	+ € 188	+ 28,64%
Pulizie uffici	€ 56.011	€ 59.699	- € 3.688	- 6,18%
Spese condominiali	€ 6.190	€ 5.414	+ € 776	+ 14,33%
Canoni manutenzione	€ 43.240	€ 41.008	+ € 2.232	+ 5,44%
Abbonamenti a banche dati, giornali, libri	€ 8.131	€ 12.319	- € 4.187	- 34,00%
Manutenzioni e riparazioni	€ 48.862	€ 28.375	+ € 20.486	+ 72,20%
Spese di organizzazione e partecipazione a convegni e altre manifestazioni	€ 10.011	€ 123.463	- € 113.452	- 91,89%
Altri	€ 3.290	€ 11.269	- € 7.979	- 70, 80%
Canoni di manutenzione strumenti informatici	€ 102.820	€ 94.293	+ € 8.527	+ 9,04%
Somme derivanti da riduzioni di spesa (art. 8, co. 3, DL 95/2012)	€ 181.160	€ 181.160	-	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.697.217</b>	<b>€ 1.598.456</b>	<b>+ € 98.761</b>	<b>+ 6,18%</b>
Rettifiche di costi riclassificate <i>per natura</i> in aderenza al principio contabile OIC 12 (saldo netto di sopravvenienze attive, insussistenze del passivo, sopravvenienze passive e arrotondamenti passivi)	- € 29.159	- € 51		
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.668.058</b>	<b>€ 1.598.406</b>	<b>+ € 69.652</b>	<b>+ 4,36%</b>

### **Consulenze legali e notarili**

**€ 90.218**

**(contributo integrativo ed IVA: 14.981 euro)**

Afferiscono alle spese di rappresentanza in giudizio per contenziosi in materia contributiva e amministrativa (€ 20.567), alle spese legali per l'attività di recupero crediti in materia di prestiti agli iscritti (€ 14.294) ed infine alle spese di due diligence legale sugli investimenti nel settore immobiliare in itinere, tra cui l'investimento a Berlino (€ 55.357).

### **Consulenze amministrative**

**€ 204.272**

**(contributo integrativo ed IVA: 36.446 euro)**

Il decremento rispetto al 2018 è riconducibile prevalentemente all'onere per il bilancio tecnico sostenuto nello scorso esercizio, che ha obbligatorietà triennale.

Il costo complessivo risulta così ripartito:

- 41% Servizio di consulenza finanziaria, avente ad oggetto la definizione dell'AAS mobiliare, la selezione degli investimenti, la redazione della due diligence e l'elaborazione del modello ALM. È stato affidato tramite procedura di gara alla società B&S per il triennio 1.7.2018 - 30.6.2021.
- 29% Servizi di consulenza in materia di AAS immobiliare e di selezione degli investimenti nel comparto immobiliare, nonché per attività di due diligence legale, fiscale e regolamentare sui fondi immobiliari selezionati e per le attività necessarie alla definizione del modello di monitoraggio (contabile e finanziario) del patrimonio immobiliare.
- 9% Servizi annuali di consulenza fiscale e del lavoro.
- 5% Servizio di assesment inerente alla valutazione del personale interno nell'ambito del progetto di riorganizzazione aziendale finalizzato alla valorizzazione del personale interno.
- 4% Servizio di consulenza nell'ambito del progetto per la redazione del *rendimento consolidato del patrimonio Enpav*.
- 3% Consulenze attuariali in materia contributiva e previdenziale.
- 3% Servizio di recruitment e formazione per lo sviluppo delle risorse impiegate nelle attività di segreteria.
- 3% Provvigioni per il servizio di somministrazione lavoro riferito ad una unità di personale.
- 2% Consulenze in materia di "certificazione di qualità" delle procedure dell'Ente.
- 1% Servizi di agenzia viaggi.

### **Consulenze tecniche**

**€ 99.013**

**(contributo integrativo ed IVA: 17.855 euro)**

L'incremento rispetto al 2018 (+ € 32.957; + 49,89%) è riconducibile prevalentemente alla necessità di adeguare, sviluppare e potenziare gli strumenti e quindi l'architettura di rete dei Sistemi Informativi dell'Ente per ottimizzarne le prestazioni. Tuttavia, hanno influito sull'incremento le dimissioni date a giugno da un dipendente della struttura informatica, poiché per dare continuità ai progetti in corso si è deciso di sostituire le attività specialistiche di sviluppo software del dipendente con un *contratto di consulenza a giornate di una figura professionale con equivalenti competenze tecniche*.

Il costo complessivo risulta così ripartito:

- 12% Incarico obbligatorio ai sensi del d.lgs. 81/2008 (Testo Unico della Sicurezza sul Lavoro) con il quale l'Ente designa un consulente esterno quale *Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP)* per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi sull'ambiente di lavoro.
- 5% Consulenze varie inerenti alla gestione degli immobili.
- 76% Consulenze informatiche specialistiche per attività di sviluppo e potenziamento effettuate sui software ed hardware della rete.
- 6% Sviluppo del sito web dell'Ente.
- 1% Consulenza Inaz sul software "Gestione paghe".



### **Compensi a Società di revisione**

**€ 40.565**

**(IVA: 7.315 euro)**

L'onere è invariato per via della proroga conferita al revisore, nelle more dell'aggiudicazione della nuova procedura di gara.

### **Spese di recupero crediti contributivi**

**€ 995**

La legge di stabilità 2013 (art. 1, comma 527, legge n. 228/2012) ha introdotto una sanatoria per le cartelle esattoriali di importo fino a 2.000 euro con riferimento ai ruoli resi esecutivi fino al 31.12.1999, prevedendone l'annullamento automatico decorsi 6 mesi dall'entrata in vigore della norma.

La legge rinviava ad un successivo decreto ministeriale per le modalità operative. Il decreto, pubblicato in G.U. il 15.06.2015, ha disposto il rimborso delle spese procedure esecutive poste in essere dagli agenti della riscossione relativamente alle quote inesigibili nella misura prevista dalla legge.

Nel giugno 2016 sono pervenute all'Ente le seguenti domande di rimborso:

- 3 richieste da Equitalia (nord, centro e sud) per un totale di € 15.972,27
- Soget Pescara per € 994,56
- Riscossione Sicilia per € 4.072,11
- Sorit Rimini per un importo non identificato.

Complessivamente un totale richieste pari ad € 21.038,94 per un rimborso di 20 rate annuali di € 1.051,95 ciascuna. Gli uffici dell'Ente, entro la data di scadenza dei termini, hanno inviato agli agenti della riscossione una richiesta di chiarimenti visto che erano stati riscontrati problemi di identificazione dei ruoli oggetto delle spese. E, nel merito, il CdA nella seduta del 22 settembre 2016 aveva deliberato di *liquidare le spese esecutive richieste dagli agenti della riscossione relativamente alle quote inesigibili delle cartelle esattoriali identificate a norma della legge di stabilità 2013, previa ulteriore verifica delle posizioni non identificate.*

In data 11 ottobre 2019 la Soget Pescara ha sollecitato il pagamento a suo favore. Gli uffici hanno trasmesso nuovamente la richiesta di informazioni necessarie ai fini del rimborso e, ad esito del chiarimento della Soget ricevuto il 14 novembre 2019, è stato liquidato in un'unica soluzione il rimborso spese di € 994,56 cui fa riferimento il dato di bilancio in questione.

### **Accertamenti sanitari**

**€ 123.544**

**(contributo integrativo ed IVA: 14.842 euro)**

Si riferisce agli accertamenti sanitari che vengono espletati nell'ambito delle procedure di liquidazione e revisione delle pensioni di INABILITA' ed INVALIDITA'. L'incremento è riconducibile all'elevato numero di Commissioni Mediche (106 rispetto alle 57 del 2018), nominate come detto per l'espletamento dei procedimenti istruttori ai sensi del Regolamento di Attuazione allo Statuto.

Si segnala che al 31.12.2019 è stato effettuato un accantonamento di 45.737 euro per attribuire la competenza 2019 alle prestazioni mediche professionali rese ma per le quali non è stata ancora emessa fattura.

Infine, il dato registrato a consuntivo (€ 123.544) è stato di € 18.544 più alto dello stanziamento 2019 (€ 105.000). La ragione è legata essenzialmente all'impatto dell'IVA sull'onere complessivo che è difficile stimare nella fase di formulazione del preventivo in quanto non si conosce la natura del reddito prodotto dal medico, se cioè di natura *professionale* o *assimilabile a reddito da lavoro dipendente*.

### **Oneri per adempimenti d.lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici)**

**€ 8.641**

**(Contributo integrativo ed IVA: 1.373 euro)**

Così ripartiti:

- € 7.612,80 Compenso per l'attività di Rup esterno, nell'ambito della gara per i lavori di riqualificazione del I e II piano della Sede. L'incarico è stato conferito dal Cda con la *Determina a contrarre* che ha bandito la procedura, ad un professionista tecnico individuato, nel rispetto di quanto



previsto dall'art. 31, comma 1, del d.lgs. 50/2016, in possesso della professionalità necessaria e delle specifiche competenze richieste dal Codice dei contratti pubblici e dalle Linee guida ANAC n. 3.

- € 1.028,00 Contributi versati ad ANAC in qualità di Stazione Appaltante, per le procedure di gara bandite nell'anno.

**Spese Agenzia Entrate Riscossione**

**€ 17.326**

**(IVA: 2.139 euro)**

L'Ente, a seguito della decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione nel luglio 2018, ha stipulato una convenzione con l'Agenzia Entrate Riscossione (AER) per il recupero di alcune tipologie di crediti previdenziali relativi ad annualità pregresse (riscossione pre-coattiva e coattiva).

Nei primi mesi del 2019 l'AER ha avviato l'attività di recupero, inviando inizialmente flussi di avvisi bonari e successivamente, in caso di inadempienza, le relative cartelle esattoriali a carico dei veterinari morosi. Il dato in oggetto rappresenta l'onere a carico dell'Ente per l'attività di riscossione espletata dall'AER.

**Forniture per uffici ed acquisti diversi**

**€ 11.727**

**(IVA: 1.204 euro)**

Il costo si riferisce all'acquisto di materiale di cancelleria ed economato, e a forniture varie occorrenti per le attività dell'Ente.

**Energia elettrica**

**€ 28.282**

**(IVA: 5.100 euro)**

Trattasi dei consumi della sede e degli immobili di proprietà per la quota non ricaricabile sugli inquilini. Si conferma il trend decrescente (- € 2.089,69; - 6,88%). L'Ente, in aderenza al Codice dei contratti pubblici, si avvale della Convenzione Consip - Bando Energia Elettrica 16 / Lotto 10 - provincia di Roma, per l'acquisto di energia elettrica da Enel Energia Spa.

**Spese telefoniche**

**€ 20.851**

**(IVA: 3.760 euro)**

Riguarda il costo per le utenze della sede, per il canone di abbonamento internet dell'Ente, nonché per il numero verde a disposizione dei Delegati provinciali e degli Ordini professionali. Si registra anche per il 2019 una riduzione di costo (- € 3.031,08; - 12,69%). Dal 2012 è operativa la connettività in fibra ottica, indispensabile per supportare il consistente flusso dei dati elettronici in progressivo aumento.

**Altre utenze**

**€ 13.350**

**(IVA: 1.839 euro)**

Si riferiscono alle spese di riscaldamento, condizionamento e utenze idriche della sede. Si rileva un decremento di € 734,33 (- 5,21%). L'Ente, in aderenza al Codice dei contratti pubblici, si avvale della Convenzione Consip - Bando Gas Naturale 11 / Lotto 6 - Lazio, per la fornitura di gas naturale da Estra Energie Spa.

**Assicurazioni**

**€ 58.036**

Trattasi dei premi assicurativi relativi alle polizze globali sui fabbricati e i beni di proprietà, alle polizze di responsabilità civile e patrimoniale per il CdA, Collegio Sindacale e dirigenti, nonché alle polizze infortuni per gli Organi istituzionali, dirigenti e dipendenti. Il costo è sostanzialmente invariato rispetto al 2018.

**Spese di rappresentanza**

**€ 222**

Si riferisce a spese varie di rappresentanza di modesta entità.

### Spese bancarie

**€ 280.227**  
**(IVA: 3.333 euro)**

Il dato include:

- Le spese bancarie sostenute per la tenuta dei c/c collegati ai prodotti finanziari (inclusi quelli delle gestioni patrimoniali).
- Le spese bancarie correlate al servizio di tesoreria. Per completezza di informazione, il servizio di cassa e tesoreria per la gestione di conti correnti, incassi, riscossione di contributi previdenziali, pagamenti e servizi telematici, per il quinquennio 2018-2022, è stato affidato tramite procedura di gara aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, alla Banca Popolare di Sondrio. Le nuove condizioni contrattuali prevedono costi aggiuntivi seppur modesti rispetto alla precedente Convenzione, e riflettono il mutato contesto interbancario di riferimento.

In tabella si riporta il dettaglio delle spese:

SPESE BANCARIE	
G. P. EURIZON ASSET MANAGEMENT	€ 24.893,67
G. P. AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT	€ 184.469,25
Banca Tesoriera	€ 42.540,95
Altri conti correnti	€ 28.291,18
<b>TOTALE</b>	<b>€ 280.195,05</b>

L'84% dell'incremento è correlato ai c/c delle gestioni finanziarie, il restante 16% alle spese di tesoreria.

Il dato registrato a consuntivo è stato di € 89.227 più alto del dato di preventivo (€ 191.000). A tal proposito si evidenzia che lo stanziamento per le spese bancarie in fase di predisposizione del budget, per quanto prudenziale, è da ritenersi per sua natura meramente indicativo perché correlato ai *proventi finanziari*, alle tempistiche di investimento e quindi nel complesso alla gestione finanziaria del portafoglio che viene definita in corso di esercizio sia in base a scelte strategiche sia in base a scelte dettate dall'andamento dei mercati.

### Trasporti e spedizioni

**€ 9.083**  
**(IVA: 1.609 euro)**

Include le spese per le spedizioni tramite corriere dello stand e/o di materiale illustrativo da distribuire ai convegni cui l'Ente partecipa con spazi informativi, le spese di trasloco che si sono rese necessarie per liberare il I e II piano della Sede in vista dei lavori di riqualificazione, e in via residuale, spese per l'utilizzo del taxi e spese accessorie di modesta entità inerenti all'utilizzo dell'auto aziendale per ragioni di servizio. Nello specifico, l'incremento è riconducibile essenzialmente ai costi di trasloco e trasferimento di arredi e documenti dalla Sede di Via Castelfidardo, 41 ai locali del complesso immobiliare *Podere Fiume* per il tempo necessario alla realizzazione dei lavori di ristrutturazione del I e II piano.

Circa l'obbligo di contenimento di cui all'art. 5, comma 2, del D.L. 95/2012 (limite del 50% del costo sostenuto nel 2011), si evidenzia che l'Ente si avvale della facoltà introdotta dall'art. 1, comma 417, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), così come modificato dall'art. 50, comma 5, del DL n. 66/2014 convertito dalla L. 23 giugno 2014, n. 89, ed assolve a tutte le disposizioni legislative vigenti in materia di contenimento della spesa attraverso il riversamento al bilancio dello Stato del 15% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Di conseguenza, il limite innanzi menzionato non è da considerarsi strettamente vigente. L'Ente, tuttavia, con riferimento a questa e a tutte le spese per consumi intermedi, intese singolarmente e/o nel loro complesso, adotta costantemente interventi di razionalizzazione in modo da assicurare i risparmi corrispondenti. La politica gestionale è costantemente improntata al contenimento delle spese, per il conseguimento dell'efficienza e della produttività.



**Spese postali e di postalizzazione**

**€ 15.098**  
**(IVA € 487)**

Si riferisce alla spesa per le spedizioni postali nell'ambito delle attività dell'Ente, nonché al costo per la spedizione massiva di informative, note e circolari Enpav ad iscritti e pensionati, effettuata tramite società specializzate. Si registra un decremento di € 9.502 (- 38,63%); l'Ente da tempo è impegnato in un processo di dematerializzazione documentale e digitalizzazione delle procedure.

**Spese per la gestione del servizio di riscossione dei contributi previdenziali**

**€ 87.413**  
**(IVA € 242)**

Attiene all'onere per il servizio di riscossione diretta dei contributi tramite la Banca tesoriere (mav). L'onere in questione assume natura istituzionale in quanto correlato all'incasso obbligatorio dei contributi previdenziali. Si registra un decremento rispetto al 2018 (- € 4.153,66; - 4,54%); tuttavia il dato di consuntivo è risultato più alto di € 2.412,65 rispetto allo stanziamento fissato a preventivo (€ 85.000). Nel merito si evidenzia come sia difficile in sede di predisposizione del budget stimare con precisione tale onere correlato com'è alla mole enorme di mav da emettere nel corso dell'anno.

**Comunicazione**

**€ 68.960**  
**(IVA € 2.652)**

L'onere è così ripartito:

- € 42.120 Rappresentano il contributo editoriale che l'Enpav ha erogato alla Veterinari Editori srl per la redazione, editing e pubblicazione della rivista *30giorni* (la società, costituita congiuntamente da Enpav e Fnovi, opera dal 17.01.2008). Il contributo è onnicomprensivo, e pertanto sull'Ente non grava nessun altro tipo di spesa editoriale né di spedizione. È il caso tuttavia di sottolineare che il contributo in questione è stato più che dimezzato rispetto agli esercizi passati (€ 93.000) proprio alla luce di una politica di ridimensionamento dei costi messa in atto dalla Veterinari Editori con il passaggio a 6 numeri annui con cadenza bimestrale.
- € 26.840 Sono stati destinati alla prosecuzione dell'attività di comunicazione verso l'esterno intrapresa negli ultimi anni, che prevedeva lo sviluppo e la realizzazione di ulteriori fasi del progetto pilota e di nuovi progetti ad esso correlati (quali *social media*, *sondaggi*, *realizzazione di App*). Le spese sostenute nell'esercizio 2019 sono esattamente in linea con quelle degli anni precedenti.

**Quota associativa AdEPP**

**€ 50.000**

L'onere in questione rappresenta la quota che l'Ente versa annualmente all'AdEPP, Associazione degli Enti Previdenziali Privati, per le attività associative. La quota è rimasta invariata.

**Tasse comunali**

**€ 8.836**

Si riferisce per € 8.222,79 alla Ta.Ri. (tassa di smaltimento rifiuti solidi urbani), per € 360,50 al canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) e per € 252,74 alla CILA (comunicazione di inizio lavori asseverata) per i lavori del I e II piano.

**Imposta di registro e bolli**

**€ 843**

Trattasi dei valori bollati per la vidimazione obbligatoria dei libri sociali, del libro giornale e del libro inventari.

**Pulizia uffici**

**€ 56.011**  
**(IVA € 9.996)**

Riguarda le spese sostenute per la pulizia degli uffici dell'Ente. Si registra un decremento di € 3.689 rispetto al 2018.



### **Spese condominiali**

**€ 6.190**

Trattasi delle spese condominiali sull'immobile di Via Bosio 2 (€ 5.032,80) che sono rimaste a carico dell'Enpav fino al 19 novembre 2019, data di conferimento dell'immobile nella controllata Immobiliare Enpavre. A tal proposito si evidenzia che il dato registrato a consuntivo è stato superiore di € 4.190,03 al dato di preventivo 2019 (€ 2.000,00). Come già evidenziato nella sezione della *gestione immobiliare*, l'Ente, in sede di predisposizione del bilancio preventivo 2019, con riferimento a questa voce di spesa aveva stanziato un importo ridotto, in considerazione dell'iter di conferimento dell'immobile che era stato avviato nell'ultimo trimestre 2018. Essendo il conferimento avvenuto il 19 novembre 2019, sono rimaste a carico dell'Ente le spese condominiali fino a tale data.

### **Canoni manutenzione**

**€ 43.240**

**(IVA € 7.797)**

Trattasi dei canoni di manutenzione ordinaria sull'immobile Sede di Via Castelfidardo e marginalmente, per importi di modesta entità, sull'immobile di Via De Stefani. Il costo è in leggero aumento (+ € 2.232; + 5,44%) rispetto all'esercizio 2018.

Di seguito la ripartizione per tipologia:

- 27% relativo all'impianto di riscaldamento e climatizzazione;
- 42% relativi agli impianti elettrico, antincendio, antintrusione e ascensore;
- 23% relativi a fotocopiatrici, fax, calcolatrici, affrancatrice, smaltimento rifiuti speciali e derattizzazione;
- 3% relativo al collegamento bidirezionale per la vigilanza della Sede;
- 5% relativo agli impianti di acqua filtrata installati nella Sede, in attuazione di una politica di plastic-free.

### **Abbonamenti a banche dati, giornali, libri e pubblicazione bandi di gara**

**€ 8.131**

**(IVA € 1.319)**

Il dato si riferisce al costo per:

- la banca dati on line *Leggi d'Italia* di carattere giuridico, amministrativo, fiscale e contabile, allo scopo di consentire agli uffici la consultazione simultanea (€ 5.263,10);
- gli abbonamenti ai quotidiani economici con la formula del *digitale+carta* con consegna all'edicola, nonché per l'acquisto di periodici e pubblicazioni di interesse settoriale (per complessivi € 2.867,59).

### **Manutenzioni e riparazioni**

**€ 48.862**

**(IVA € 7.666)**

Si riferisce alle spese sostenute per interventi di manutenzione e riparazione effettuati prevalentemente sulla Sede di Via Castelfidardo 41. L'incremento di € 20.486 è riconducibile ad interventi di minuto mantenimento improcrastinabili perché necessari alla conservazione e al buon funzionamento dell'immobile per preservarne la funzionalità. Tali interventi sono stati complementari ai lavori di riqualificazione dei piani ed hanno interessato sia gli impianti elettrici e antincendio, sia elementi non strutturali dell'immobile (per citarne qualcuno, la sostituzione delle vetrate di ingresso dell'edificio, lo smontaggio e riparazione della torretta elettrica, l'utilizzo di rocciatori per lavori edili di riparazione senza ponteggi, ecc.).

### **Spese per organizzazione e partecipazione a commissioni, convegni e altre manifestazioni**

**€ 10.011**

**(IVA € 2.305)**

Trattasi delle spese sostenute per la partecipazione ai convegni organizzati dalle associazioni veterinarie su tutto il territorio nazionale, cui l'Ente ha partecipato con sponsorizzazioni o con la presenza di stand



informativi. Il dato registra naturalmente un decremento rispetto allo scorso esercizio (- € 113.452) in cui si erano tenute le due giornate di eventi per il 60esimo anniversario della fondazione dell'Enpav.

#### **Altri**

**€ 3.290**  
**(IVA € 593)**

La voce *Altri* si riferisce a costi residuali non prevedibili oppure in fase di definizione al momento della stesura del budget, che prevedono un iter di approvazione caso per caso da parte del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto limiti dello stanziamento fissato. Nello specifico trattasi dell'onere previsto dalla convenzione tra Inps e Casse professionali per lo scambio telematico delle informazioni ai sensi del *Regolamento CE n. 883/2004* e del *Regolamento di Applicazione CE n. 987/2009 - Sistema di comunicazione europeo denominato EESSI*. L'articolo 6 della Convenzione prevede un costo una tantum di 1.475 euro connesso alle attività di implementazione delle procedure informatiche per lo scambio dei dati, alla sicurezza informatica e alla formazione amministrativa e tecnica del personale delle Casse, e un costo annuale di 2.444 euro connesso alla manutenzione e gestione delle procedure, all'attività di management e all'help desk. Soltanto per l'anno 2019, tenuto conto che la convenzione avrà validità e efficacia a decorrere dal secondo semestre, i costi sopra specificati, previsti per ciascuna modalità comunicativa scelta dalle Casse, sono ridotti del 50%. Pertanto, nel dettaglio sono stati i seguenti:

- Costo una tantum: € 1.475,00
- Costo annuale ridotto del 50%: € 1.222,00
- IVA 22%: € 593,34

Per un totale di € 3.290,34.

#### **Canoni di manutenzione strumenti informatici**

**€ 102.820**  
**(IVA € 18.368)**

Trattasi dei canoni di manutenzione sui software e hardware della complessa rete dei Sistemi Informativi dell'Ente, che negli ultimi anni è stata ampliata e resa più efficiente e performante per essere in grado di supportare tutte le attività gestionali. Inoltre, il costo afferisce ai canoni per *Bloomberg* (gestione e monitoraggio degli investimenti finanziari), *Inaz-Paghe*, *Nomisma-Osservatorio Mercato Immobiliare*, *Blucrm* (contabilità generale-tesoreria-fatturazione elettronica), solo per citare a titolo esemplificativo ma non esaustivo altri strumenti informatici utilizzati dall'Ente. Il dato ha registrato un incremento rispetto al 2018 di € 8.526,40 (+ 9,04%), riconducibile sia all'adeguamento dei prezzi, sia all'estensione dei canoni alle nuove apparecchiature informatiche installate nei piani sottoposti a riqualificazione.

#### **Somme derivanti da riduzioni di spesa (art.8, co.3, D.L. n.95/2012)**

**€ 181.160**

Trattasi del versamento pari al 15% dei consumi intermedi 2010 (quantificati dall'Ente in € 1.207.736,00), effettuato il 27 giugno 2019 in ottemperanza alla normativa introdotta con la spending review (art.8, co.3, DL n.95/2012), così come novellata da successive modificazioni ed integrazioni.

L'art. 1, comma 417, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), così come modificato dall'art. 50, comma 5, del DL n. 66/2014 convertito dalla L. 23 giugno 2014, n. 89, ha dato facoltà agli enti di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, di assolvere a tutte le disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa effettuando un riversamento al bilancio dello Stato, entro il 30 giugno di ciascun anno, pari al 15% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Per detti enti, la citata disposizione sostituisce tutta la normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica che prevede, ai fini del conseguimento dei risparmi di finanza pubblica, il concorso delle amministrazioni di cui all'articolo 1, commi 2 e 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

**Rettifiche di costi riclassificate per natura in aderenza al principio contabile OIC 12**

**(saldo netto di sopravvenienze attive, insussistenze del passivo,**

**sopravvenienze passive e arrotondamenti passivi)**

**- € 29.159**

Il dato afferisce saldo netto tra rettifiche di costi (proventi straordinari) e sopravvenienze passive (oneri straordinari); è stato riclassificato per natura tra i costi di gestione.

**8) Ammortamento beni strumentali e accantonamenti diversi:**

**€ 12.641.885**

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2019	31-12-2018	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Immobilizzazioni immateriali	€ 48.303	€ 56.934	- € 8.631	- 15,16%
Immobilizzazioni materiali	€ 221.027	€ 193.074	+ € 27.953	+ 14,48%
Acc.to al f.do svalutazione crediti	€ 4.468.671	€ 277.311	+ € 4.191.360	+ 1511,43%
Acc.to al fondo spese e rischi futuri	€ 903.884	€ 92.239	+ € 811.645	+ 879,94%
Acc.to al fondo rischi su crediti	€ 7.000.000	-	+ € 7.000.000	+ 100,00%
<b>TOTALE</b>	<b>€ 12.641.885</b>	<b>€ 619.558</b>	<b>+ € 12.022.327</b>	<b>+ 1.940,47%</b>

**Immobilizzazioni immateriali**

**€ 48.303**

Rappresenta l'ammortamento di esercizio (33%) dei software ed altri diritti esistenti al 31/12/2019.

**Immobilizzazioni materiali**

**€ 221.027**

Rappresenta la quota di ammortamento d'esercizio dei beni materiali esistenti al 31/12/2019.

È così suddivisa:

- € 89.428,25 per i fabbricati (1% sulla Sede di Via Castelfidardo, 41 - Roma);
- € 1.550,00 per gli automezzi (25%);
- € 47.257,56 per le macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche (20%);
- € 72.394,93 per gli impianti e macchinari (15%);
- € 10.396,46 per i mobili e macchine d'ufficio (10%).

**Accantonamento al f.do svalutazione crediti**

**€ 4.468.671**

In ottemperanza al principio di prudenza, si è proceduto ad incrementare ulteriormente la congruità del fondo; al 31/12/2019 l'ammontare del fondo è pari ad € 18.926.831.

**Accantonamento al f.do spese e rischi futuri**

**€ 903.884**

Si riferisce all'accantonamento 2019 destinato:

- al rimborso dei contributi integrativi ai veterinari dipendenti di ASL, Università, IZS ed altri Enti, relativi agli anni 2019 e precedenti, le cui posizioni verranno definite entro il 2020 (€ 51.021,99);
- a spese e rischi futuri di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia, alla data di chiusura del bilancio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza (€ 852.861,80).

**Accantonamento al f.do rischi su crediti**

**€ 7.000.000**

In ottemperanza al principio di prudenza, l'Ente ha deciso di costituire un fondo rischi su crediti, in considerazione delle misure di sostegno a favore dei veterinari deliberate dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 26 marzo 2020. Avendo tali misure determinato la sospensione di tutti i pagamenti fino al 30 settembre 2020, e quindi tenuto conto dei possibili effetti negativi in termini di rischio che potrebbero derivare dallo slittamento degli incassi, si è ritenuto prudente costituire un fondo rischi su crediti con un accantonamento congruo di 7 milioni di euro.

Totale costi di amministrazione (5 + 6 + 7 + 8)

€ 18.732.607

#### D) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

9) Interessi attivi sui conti correnti e altri proventi finanziari:

€ 129.564

DESCRIZIONE	31-12-2019	31-12-2018	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Interessi bancari e postali	€ 129.564	€ 419.959	- € 290.395	- 69,15 %

10) Oneri finanziari diversi:

€ 1.921

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2019	31-12-2018	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Interessi passivi su mutui ai veterinari	€ 1.921	€ 2.394	- € 473	- 19,77 %

#### Interessi passivi su mutui ai veterinari

€ 1.921

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 40 del 25.11.2005 disponeva che, per le domande di mutuo rientranti in graduatoria ma che rimanevano insoddisfatte per incapienza dello stanziamento, si sarebbe proceduto attraverso l'erogazione diretta da parte della banca popolare di Sondrio ad un tasso di interesse lievemente più alto. L'Ente si sarebbe accollato il gap entro il limite complessivo del 10% della somma annualmente stanziata per i mutui.

Successivamente il Consiglio, con delibera n. 48 del 21.12.2006, ha revocato, a far data dal 01.01.2007, la convenzione con la banca popolare di Sondrio che prevedeva siffatta procedura. Per quei mutui però la cui istruttoria era in itinere alla data della citata delibera di revoca, ma la cui erogazione è avvenuta successivamente, rimarrà a carico dell'Ente il gap sul tasso di interesse per tutta la durata dei contratti. Il costo si riferisce agli interessi passivi 2019.

Totale gestione finanziaria

€ 127.644

#### E) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

11) Rivalutazioni:

€ 641.332

a) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni:

#### Riprese di valore su attività finanziarie

€ 71.222

Si riferiscono a quei titoli che sono stati svalutati negli esercizi precedenti e che nel corso del 2019 hanno registrato dei rialzi di valore. Tali *riprese di valore* vengono contabilizzate per riportare la valutazione del titolo non oltre il valore di acquisto.

PRODOTTI	RIPRESE DI VALORE
OBBLIGAZIONI	€ 68.369,12
FONDI E ETF	€ 2.852,55
<b>TOTALE</b>	<b>€ 71.221,67</b>

**Differenza positiva su cambi di fine anno**

**€ 518.382**

Trattasi degli utili su cambi derivanti dalla valutazione di fine anno dei conti correnti in valuta.

PRODOTTI	DIFFERENZE POSITIVE SU CAMBI
AZIONI	€ 19.187,32
FONDI E ETF	€ 120.936,45
TITOLI	€ 378.258,62
<b>TOTALE</b>	<b>€ 518.382,39</b>

**Differenza positiva su cambi sui c/c in valuta**

**€ 51.728**

Trattasi degli utili su cambi derivanti dalla valutazione di fine anno dei conti correnti in valuta.

**12) Svalutazioni:**

**€ 683.629**

**c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni:**

**Minusvalore su titoli azionari e fondi**

**€ 336.214**

Il dato si riferisce ai minusvalori da valutazione fatti registrare dalle azioni, dai fondi comuni di investimento e dagli ETF presenti nell'attivo circolante.

	MINUSVALORI
AZIONI	€ 43.773,94
FONDI	€ 292.440,53
<b>TOTALE</b>	<b>€ 336.214,47</b>

I minusvalori vengono rilevati a norma dell'art. 2426, punto 9, del Codice Civile e si riferiscono alle perdite presunte che sono maturate alla data di rilevazione, ma che non sono state ancora realizzate. In caso di ripresa dei rispettivi mercati di riferimento, negli esercizi successivi saranno rilevate delle riprese di valore.

**Minusvalore su titoli titoli di Stato e obbligazioni**

**€ 16.241**

Il dato si riferisce ai minusvalori da valutazione fatti registrare dai Titoli di Stato e dai Corporate Bond presenti nell'attivo circolante.

	MINUSVALORI
TITOLI DI STATO	€ 9.048,68
OBBLIGAZIONI	€ 7.192,65
<b>TOTALE</b>	<b>€ 16.241,33</b>

I minusvalori vengono rilevati a norma dell'art. 2426, punto 9, del Codice Civile e si riferiscono alle perdite presunte che sono maturate alla data di rilevazione, ma che non sono state ancora realizzate. In caso di ripresa dei rispettivi mercati di riferimento, negli esercizi successivi saranno rilevate delle riprese di valore.

**Differenza negativa su cambi di fine anno**

**€ 309.737**

Il dato si riferisce alla differenza di valutazione sul cambio di fine anno dei titoli in portafoglio in valuta.

PRODOTTI	DIFFERENZA NEGATIVA SU CAMBI
AZIONI	€ 19.904,41
FONDI E ETF	€ 25.827,47
TITOLI DI STATO	€ 264.004,89
<b>TOTALE</b>	<b>€ 309.736,77</b>

Il valore è attribuibile esclusivamente ai tre titoli di Stato americani acquistati a fine 2018, quando l'Euro registrava un leggero deprezzamento nei confronti del dollaro USA.

**Differenza negativa su cambi sui c/c in valuta**

**€ 21.436**

Il dato si riferisce alla differenza di valutazione sul cambio di fine anno delle giacenze sui conti correnti in valuta.

**TOTALE DELLE RETTIFICHE (11-12)**

**- € 42.297**

**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E)**

**€ 61.239.887**

**20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE**

**€ 626.034**

Per la comprensione degli oneri tributari è opportuno premettere che l'Enpav è un ente associativo con personalità giuridica di diritto privato che non ha per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali. Pertanto, fiscalmente ha natura di *ente non commerciale*.

Ai fini delle imposte dirette l'Enpav è inquadrato nell'art. 73, comma 1, lettera c), del DPR 917/1986 (TUIR) ed il proprio reddito complessivo è formato ai sensi dell'art. 143 dello stesso Tuir dalle seguenti tipologie di reddito:

- redditi fondiari;
- redditi di capitale;
- redditi diversi.

**I.R.E.S.**

**€ 494.928**

Si riferisce all'imposta sul reddito delle società per il versamento in autoliquidazione degli acconti e del saldo finale, calcolati sulla base dell'aliquota ordinaria del 24%, così come disposto dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 208, al comma 61 (*Legge di Stabilità 2016*), che ha sancito la modifica all'art. 77 del TUIR. La base imponibile per l'esercizio 2019 è stata elaborata con alto grado di approssimazione ai fini della chiusura del bilancio; occorre segnalare che i conteggi puntuali saranno effettuati in sede di dichiarazione dei redditi (Modello REDDITI 2020 ENTI NON COMMERCIALI/Periodo di imposta 2019).

L'IRES, dunque, è stata elaborata considerando le tipologie di reddito seguenti:

- reddito prodotto dalle unità immobiliari locate, al netto delle spese deducibili, sostenute nel periodo d'imposta e relative a ciascuna unità, entro il limite del 15% del canone di locazione (art. 3, comma 1, lettera a), DPR 380/2001);
- rendita catastale rivalutata per le unità catastali non locate;
- utili da partecipazione in società o soggetti IRES ed altri proventi equiparati (si segnala che, per gli enti non commerciali, l'art. 1, comma 2, del decreto ministeriale 26 maggio 2017 ha modificato la tassazione sui dividendi, portando la quota imponibile dal 77,74% al 100% del dividendo incassato);
- altri redditi di capitale.

**I.R.A.P.**

**€ 131.016**

L'Enpav è un soggetto passivo IRAP (Imposta Regionale sulle Attività Produttive). L'art. 10, del D.Lgs. 446/1997 prevede per gli enti non commerciali l'applicazione del cosiddetto sistema retributivo applicando le aliquote regionali, annualmente deliberate, sull'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 50, del Tuir, nonché dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitato abitualmente (art. 67, comma 1, lett. l), del Tuir). L'onere in bilancio si riferisce quindi all'imposta regionale sulle attività produttive per il versamento in autoliquidazione degli acconti e del saldo finale, calcolati sulla base dell'aliquota vigente nella regione Lazio (4,82%), dove l'Ente impiega il proprio personale dipendente.



**21) UTILE DELL'ESERCIZIO**

**€ 60.613.853**

